

# **UNIONE NOVARESE 2000**

## **Unione dei Comuni di Caltignaga - Fara Novarese - Briona**

Deliberazione n. 16

### **VERBALE DI DELIBERAZIONE della GIUNTA dell'UNIONE**

**Oggetto: ANTICIPAZIONE DI TESORERIA ANNO 2018.**

L'anno **duemiladiciotto** addì **diciannove** del mese di **marzo** alle ore **18.00** nella sala Giunta del Comune di Caltignaga, regolarmente adunata a norma dello Statuto, si è riunita la Giunta dell'Unione.

Fatto l'appello nominale, risultano:

		Presenti	Assenti
1	BORIANI MAURIZIO	Presidente	X -
2	PROLO ENNIO	Assessore	X -
3	GARONE RAFFAELLA	Assessore	X -
	Totale n.	3	-

Partecipa alla riunione il Segretario dell'Unione, Dott. Francesco Lella, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 31 del vigente Statuto.

Riconosciuto legale il numero degli Assessori intervenuti, il sig. Maurizio Boriani, nella sua qualità di Presidente dell'Unione, assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: ANTICIPAZIONE DI TESORERIA ANNO 2018.

## LA GIUNTA DELL'UNIONE

**PREMESSO CHE** potrebbero verificarsi, nel corso della gestione 2018, temporanee carenze di liquidità in momenti non prevedibili e che pertanto si rende necessario:

- autorizzare, sin d'ora, il Servizio Finanziario ad attivare tempestivamente l'anticipazione di tesoreria;
- autorizzare nel contempo onde evitare inutili oneri finanziari a carico dell'Unione Novarese 2000, il Tesoriere Comunale ad utilizzare preventivamente i fondi a specifica destinazione per esigenze di liquidità prima di attivare l'anticipazione di fondi;

**VISTO** l'art. 222 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che testualmente recita:

**Art. 222. Anticipazioni di tesoreria**

*1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.*

*2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210. (Affidamento del Servizio di Tesoreria).*

*2-bis. Per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 246, che abbiano adottato la deliberazione di cui all'articolo 251, comma 1, e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione. E' fatto divieto ai suddetti enti di impegnare tali maggiori risorse per spese non obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali.*

*(comma aggiunto dall'articolo 3, comma 1, lettera i-bis), legge n. 213 del 2012);*

**VISTO** l'art. 195 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

**Art. 195. Utilizzo di entrate vincolate**

*(articolo così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)*

- 1. Gli enti locali, ad eccezione degli enti in stato di dissesto finanziario sino all'emanazione del decreto di cui all'articolo 261, comma 3, possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, lettera d) per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa depositi e prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222. I movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'articolo 180, comma 3, sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.*
- 2. L'utilizzo di entrate vincolate presuppone l'adozione della deliberazione della giunta relativa all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222, comma 1, e viene deliberato in termini generali all'inizio di ciascun esercizio ed è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.*
- 3. Il ricorso all'utilizzo delle entrate vincolate, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, vincola una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria. Con i primi introiti non soggetti a vincolo di destinazione viene ricostituita la consistenza delle somme vincolate che sono state utilizzate per il pagamento di spese correnti. La ricostituzione dei vincoli è perfezionata con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e pagamento di regolazione contabile.*
- 4. Gli enti locali che hanno deliberato alienazioni del patrimonio ai sensi dell'articolo 193 possono, nelle more del perfezionamento di tali atti, utilizzare in termini di cassa le **entrate vincolate**, fatta*

*eccezione per i trasferimenti di enti del settore pubblico allargato e del ricavato dei mutui e dei prestiti, con obbligo di reintegrare le somme vincolate con il ricavato delle alienazioni.*

**VISTO** il Regolamento dell'Unione di Contabilità;

**VISTA** la determinazione del Responsabile del servizio economico-finanziario n. 40 del 07/02/2018, con la quale si affidava in concessione il servizio di Tesoreria dell'Unione all'Istituto BANCA POPOLARE DI MILANO SPA per il periodo di cinque anni, decorrenti dal 01 MARZO 2018 e fino al 31 DICEMBRE2022;

**DATO ATTO** che il rendiconto di gestione anno 2016 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Unione n. 10 in data 10 maggio 2017, esecutiva ai sensi di legge;

**PRESO ATTO** che la legge di Bilancio 2018, prevede la proroga fino a tutto il 31.12.2018 dell'elevazione ai 5/12 dei limiti di anticipazione di tesoreria rispetto ai primi tre titoli dell'entrata del penultimo esercizio precedente;

**VISTO** che nel penultimo anno precedente (rendiconto anno 2016), con riferimento ai primi tre titoli del Bilancio, sono state accertate le seguenti entrate:

TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	755.879,55
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.188.499,59
TITOLO 3	Entrate extratributarie	919.051,41
TOTALE		<b>3.863.430,55</b>
3/12 DEL TOTALE		965.857,64
5/12 DEL TOTALE		1.609.762,73

**ACCERTATO** che il totale dei primi tre titoli dell'entrata risultanti dal rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 ammonta a € 3.863.430,55 e che pertanto il limite dei tre dodicesimi imposto dalla richiamata normativa è pari a € 965.857,64 mentre il limite dei cinque dodicesimi è pari ad euro 1.609.762,73;

**RITENUTO**, in ogni caso, al fine di far fronte ad eventuali e temporanee esigenze di cassa, ricorrere in primo luogo all'utilizzo di entrate a specifica destinazione, secondo la disciplina dell'art. 195 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prima di richiedere anticipazioni di cassa, ai sensi del citato art. 222 dello stesso decreto;

**VISTO** l'art. 244 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

**Art. 244. Dissesto finanziario**

*1. Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'articolo 193, nonché con le modalità di cui all'articolo 194 per le fattispecie ivi previste.*

*2. Le norme sul risanamento degli enti locali dissestati si applicano solo a province e comuni.*

**VISTO** l'art. 246 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

**Art. 246. Deliberazione di dissesto**

*1. La deliberazione recante la formale ed esplicita dichiarazione di dissesto finanziario è adottata dal consiglio dell'ente locale nelle ipotesi di cui all'articolo 244 e valuta le cause che hanno determinato il dissesto. La deliberazione dello stato di dissesto non è revocabile. Alla stessa è allegata una dettagliata relazione dell'organo di revisione economica finanziaria che analizza le cause che hanno provocato il dissesto.*

*2. La deliberazione dello stato di dissesto è trasmessa, entro 5 giorni dalla data di esecutività, al Ministero dell'interno ed alla Procura regionale presso la Corte dei conti competente per territorio, unitamente alla*

relazione dell'organo di revisione. La deliberazione è pubblicata per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana a cura del Ministero dell'interno unitamente al d.P.R. di nomina dell'organo straordinario di liquidazione.

3. L'obbligo di deliberazione dello stato di dissesto si estende, ove ne ricorrano le condizioni, al commissario nominato ai sensi dell'articolo 141, comma 3.

4. Se, per l'esercizio nel corso del quale si rende necessaria la dichiarazione di dissesto, è stato validamente deliberato il bilancio di previsione, tale atto continua ad esplicare la sua efficacia per l'intero esercizio finanziario, intendendosi operanti per l'ente locale i divieti e gli obblighi previsti dall'articolo 191, comma 5. In tal caso, la deliberazione di dissesto può essere validamente adottata, esplicitando gli effetti di cui all'articolo 248. Gli ulteriori adempimenti e relativi termini iniziali, propri dell'organo straordinario di liquidazione e del consiglio dell'ente, sono differiti al 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato deliberato il dissesto. Ove sia stato già approvato il bilancio di previsione per il triennio successivo, il consiglio provvede alla revoca dello stesso.

5. Le disposizioni relative alla valutazione delle cause di dissesto sulla base della dettagliata relazione dell'organo di revisione di cui al comma 1 ed ai conseguenti oneri di trasmissione di cui al comma 2 si applicano solo ai dissesti finanziari deliberati a decorrere dal 25 ottobre 1997.

**DATO ATTO** che l'Unione Novarese 2000 non si trova in stato di dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 244 e seguenti del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**VISTA** la Legge 07 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e sue successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** lo Statuto;

**RICHIESTI** i pareri ed attestazioni di cui all'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

## PROPONE

1. Di dare atto che nell'esercizio 2016 le entrate afferenti i primi tre titoli del bilancio sono state accertate nei seguenti importi :

TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	755.879,55
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	2.188.499,59
TITOLO 3	Entrate extratributarie	919.051,41
TOTALE		3.863.430,55
3/12 DEL TOTALE		965.857,64
5/12 DEL TOTALE		1.609.762,73

2. Di richiedere al Tesoriere dell'Unione Novarese 2000 – BANCA POPLARE DI MILANO SPA - ai sensi dell'art. 222 del Decreto Legislativo n. 267/2000, anticipazioni di tesoreria nei limiti massimi concedibili e cioè per un importo di € 965.857,64 (pari a tre dodicesimi dei primi tre titoli dell'entrata del Rendiconto 2016, così come indicato all'art. 222, comma 1, del citato Decreto Legislativo n. 267/2000) ovvero, secondo la modifica incrementativa dei 5/12 anche per il 2018, per un importo di € 1.609.762,73 (pari a cinque dodicesimi dei primi tre titoli dell'entrata del Rendiconto 2016, così come indicato all'art. 222, comma 1, del citato Decreto Legislativo n. 267/2000);

3. di dare atto che l'anticipazione di Tesoreria è subordinata al verificarsi delle seguenti condizioni:
  - a. necessità di far fronte a eventuali e temporanee esigenze di cassa;
  - b. prioritario e completo utilizzo delle entrate a destinazione vincolata, di cui all'art. 195 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
  - c. specifica richiesta da parte del Servizio Finanziario dell'Ente.
4. di impegnarsi ad utilizzare la predetta anticipazione in modo che gli interessi passivi e le provvigioni – che saranno determinati dalla Banca alla fine di ciascun trimestre – non superino lo stanziamento iscritto in bilancio a tale titolo;
5. di vincolare irrevocabilmente a favore della BANCA POPOLARE DI MILANO SPA, tutte le entrate dei primi tre titoli del bilancio di entrata dell'Unione, il tutto fino alla concorrenza della somma anticipata e relativi maturandi interessi ed accessori;
6. di impegnarsi ad utilizzare la predetta anticipazione, secondo le effettive necessità di cassa, mediante emissione di appositi ordini di riscossione da trarsi sull'apposita risorsa relativa ad "Anticipazioni di tesoreria" e di disporre il successivo rimborso al tesoriere mediante emissione di apposito mandato di pagamento da trarsi sull'apposito intervento relativo a "Rimborsi di anticipazione di cassa";
7. di impegnarsi inoltre a corrispondere sulle somme anticipate l'interesse nella misura prevista dal contratto del Servizio di Tesoreria, valido sino a revoca;
8. di rimborsare le eventuali inerenti spese, imposte e tasse che venissero addossate dalla Banca;
9. di disporre, inoltre, l'utilizzo dei fondi vincolati a specifica destinazione mediante l'attivazione degli stessi da parte del Tesoriere, ai sensi dell'art. 195 del Decreto Legislativo n. 267/2000;
10. di dare atto che gli interessi passivi relativi alle somme effettivamente utilizzate per i periodi di effettivo scoperto saranno liquidate con apposita determinazione del Responsabile del servizio finanziario in base al disposto della richiamata Convenzione di Tesoreria con imputazione al bilancio 2018;
11. di dare atto che l'Unione Novarese 2000 non si trova in stato di dissesto economico-finanziario ai sensi dell'articolo 244 e seguenti del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
12. di trasmettere copia della presente deliberazione al Tesoriere dell'Unione per i provvedimenti di competenza.
13. di dichiarare, con successiva e separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, d.lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza di permettere l'immediata possibilità di accesso alla linea di credito all'inizio dell'esercizio.

**PARERE ESPRESSO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO**

(art. 49, comma 1, D. LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267)

Il Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica e contabile della deliberazione di Giunta dell'Unione n. 16 del 19/03/2018 ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. LGS. 267/2000.

Lì 19/03/2018

Il Responsabile Servizio Finanziario  
Franca Volpi Spagnolini  
*FIRMATO*

---

**LA GIUNTA DELL'UNIONE**

VISTA la suestesa proposta di deliberazione ed i conseguenti pareri favorevoli rilasciati dal competente responsabile di servizio;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme previsti dallo Statuto

**DELIBERA**

Di approvare la proposta di deliberazione così come dianzi formulata.

Successivamente, con distinta votazione, con voti unanimi favorevoli, resi nei modi e forme previsti dallo Statuto, delibera di dichiarare immediatamente eseguibile la suestesa deliberazione, ai sensi dell'art. 134, u.c. del T.U.E.L. – D. Lgs n. 267/2000, sussistendo motivi di urgenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to *Maurizio Boriani*

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
F.to *Dott. Francesco Lella*

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unione Novarese 2000 per 15 giorni consecutivi a partire da oggi.

Lì 30/07/2018

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
F.to *Dott. Francesco Lella*

---

**DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'**

Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.

Esecutiva alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione (*art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000*).

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
F.to *Dott. Francesco Lella*

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì 30/07/2018

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE  
F.to *Dott. Francesco Lella*

---